

Mercoledì 10 Gennaio 2018

cerca...

Nome utente


 archiviostorico.info

[Pagina iniziale](#)
[Articoli](#)
[Interviste](#)
[Libri e Riviste](#)
[Posta](#)

Index librorum

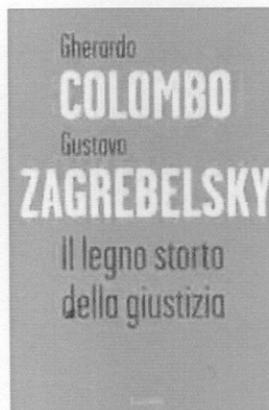
Archivio

Feed RSS archiviostorico

 [Prima pagina](#)
 [Articoli](#)
 [Interviste](#)
 [Libri e Riviste](#)
Home • [Libri e Riviste](#) • [Il legno storto della giustizia](#)

Il legno storto della giustizia

Gherardo Colombo - Gustavo Zagrebelsky

Il legno storto della giustizia
Garzanti, pagg. 180, € 16,00


IL LIBRO – La corruzione è una piaga che infetta gran parte della vita sociale e politica del nostro Paese, in misura non solo eticamente inaccettabile ma anche economicamente insostenibile. Proprio all'Italia sembra infatti spettare un non onorevole posto tra le nazioni più corrotte al mondo: ovunque si formino aggregati di potere, lì alligna il rischio del malaffare. Prendendo le mosse da questi presupposti drammatici che troppo spesso consideriamo immutabili e ai quali sembriamo quasi assuefatti, Gherardo Colombo e Gustavo Zagrebelsky si confrontano con schiettezza e reciproco rispetto discutendo da punti di vista diversi e complementari il senso ultimo del nostro vivere in comunità. Con la consapevolezza che la democrazia può rappresentare un ambiente favorevole alla diffusione della corruzione e scavando nella nostra natura e nel desiderio tipicamente umano di

raggiungere fama, potere e ricchezza anche a costo di sopraffare il prossimo, i due autori discutono di letteratura e filosofia del diritto, spaziano dalla storia all'attualità più recente, in un dialogo che sarà motivo di riflessione per quanti ancora credono nell'onestà, nella correttezza e nei principi della nostra Costituzione.

DAL TESTO – "In tanti scandali pubblici saltano fuori collusioni tra uomini delle istituzioni legali e di massonerie, laiche e cattoliche, di vario genere, spesso operanti in settori della finanza. Se vuoi avere una pur piccola idea dell'intricco che, nel nome comune degli affari, supera i confini ideologici e confessionali, puoi fare attenzione ai nomi che compaiono nei necrologi di qualche importante esponente di quel mondo. *Pecunia, davvero, regina mundi*. Credo si possa salire anche più in alto, anche se il riserbo, anzi il segreto che avvolge queste strutture di potere rende difficile una conoscenza e una mappatura anche solo approssimative. Mi affido a uno dei pochi che studia seriamente e disinteressatamente, fuori dal coro, questi temi, il quale scrive della «oligarchia che domina la politica europea», che ha i suoi luoghi d'incontro riservati periodici, le sue associazioni più o meno strutturate, i suoi intellettuali di contorno. Non è lì che si prendono decisioni operative, ma è lì dove ci si coopta reciprocamente, ci si conosce, ci si riconosce, ci si «fidelizza», e da lì ci si diffonde nelle istituzioni ufficiali (per esempio, nei posti chiave dei governi nazionali o nelle principali istituzioni finanziarie), con la garanzia che tali decisioni saranno conformi o almeno compatibili con gli interessi dei loro mandanti: una cerchia ristretta politicamente irresponsabile che altera il funzionamento e le decisioni degli organi e delle istituzioni formalmente responsabili. Così, la democrazia si svuota di contenuto e diventa un guscio riempito dagli interessi dei più forti, non necessariamente della maggioranza dei cittadini: i più forti, capaci di imporre o impedire governi, imporre o impedire politiche. Queste interferenze, che sono sotto gli occhi di tutti, anche di quelli che non vogliono vedere la sostanza e si accontentano delle apparenze, sono gravide di conseguenze, ma non assumono di solito rilievo penale."

Articoli correlati

Nessun articolo correlato trovato

Articoli dello stesso autore

- [Farla franca](#)

Nuovi articoli

- [Il legno storto della giustizia](#)
- [Stato e mercato. Storia del pensiero](#)
- [Il senso delle origini](#)
- [Enigma Corea del Nord](#)
- [La cattedrale sommersa](#)

Ultimi articoli della sezione

- [Il legno storto della giustizia](#)
- [Stato e mercato. Storia del pensiero](#)
- [Il senso delle origini](#)
- [Enigma Corea del Nord](#)
- [La cattedrale sommersa](#)
- [Bosforo. Via d'acqua fra Oriente e Occidente](#)
- [Fiume. L'avventura che cambiò l'Italia](#)
- [Corso completo di sopravvivenza](#)
- [Storia di Como dalle origini ai giorni nostri](#)
- [Imperdonabili. Cento ritratti di maestri sconvenienti](#)

GLI AUTORI – **Gherardo Colombo** (Briosco, 1946) è entrato in magistratura nel 1974. È stato consulente delle commissioni parlamentari di inchiesta sul terrorismo e sulla mafia. Ha condotto o collaborato a inchieste divenute celebri, tra cui la scoperta della Loggia P2, l'omicidio Ambrosoli, i cosiddetti fondi neri dell'IRI, Mani pulite. Dal marzo 2005 è stato giudice presso la Corte di Cassazione. Nel 2007 si è dimesso dalla magistratura per dedicarsi a incontri formativi nelle scuole, dialogando negli anni con migliaia di ragazzi sui temi della giustizia e del rispetto delle regole. È attualmente presidente della casa editrice **Garzanti** e membro del Consiglio di amministrazione della RAI. Nel 2010 ha fondato l'associazione "Sulle regole", punto di riferimento per il dibattito sulla Costituzione e la legalità.

Gustavo Zagrebelsky, già presidente della Corte costituzionale, è professore emerito dell'Università di Torino.

INDICE DELL'OPERA – Premessa - I. Corruptio hominum - II. Corruptio ordinis - III. Morfologia della corruzione - Note

Mappa del sito - archiviostorico